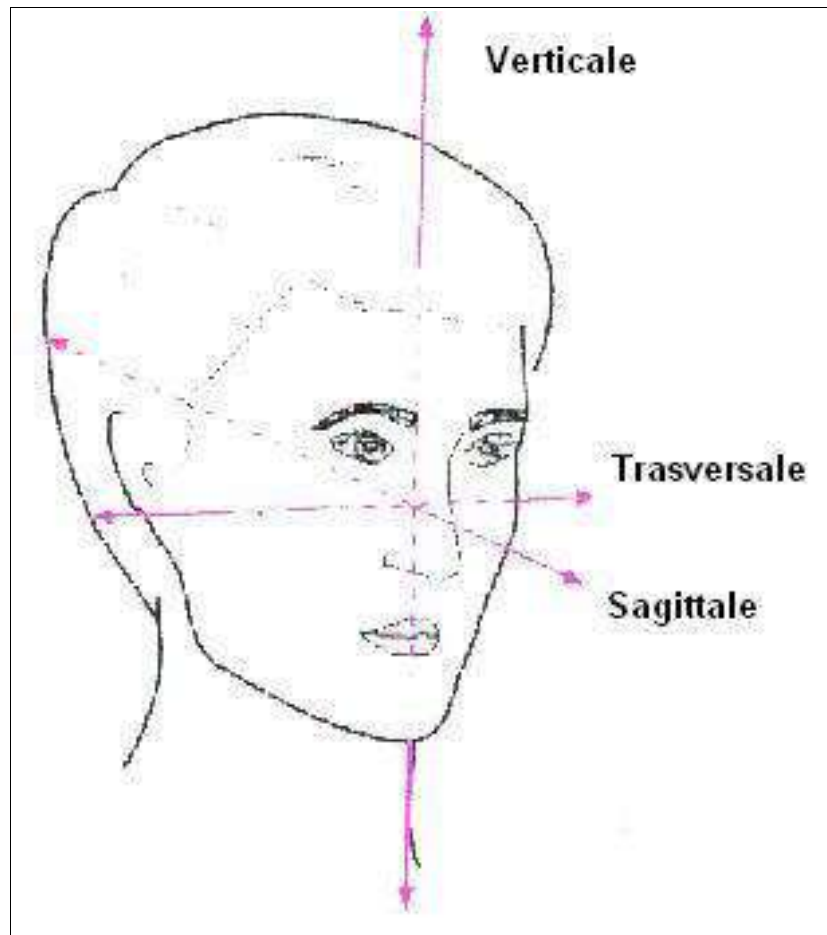


Le principali malocclusioni

Articolo a cura di: [Alberto Gentile](#)/ Impaginazione a cura di: [Mile](#)



Le arcate dentarie, le strutture ossee, la muscolatura della faccia dovrebbero essere tra di loro in un rapporto armonico per poter compiere le funzioni fonetiche, masticatorie ed estetiche. Quando questo rapporto tra le strutture della faccia non è armonico ci troviamo di fronte ad una malocclusione che allo stesso tempo può essere causa di disarmonia morfologica o funzionale.

Le malocclusioni possono realizzarsi nelle tre direzioni dello spazio (verticale, sagittale e trasversale) e nell'ambito di tipi facciali diversi possono esistere delle malocclusioni dentali anche non coerenti con la morfologia scheletrica.

Quindi nell'analizzare le malocclusioni l'ortodontista deve valutare i rapporti scheletrici (delle strutture ossee della faccia) e dentali nelle tre direzioni dello spazio sagittali (antero-posteriori), verticali e trasversali.

Il tipo facciale normale o ortognatico è chiamato nonno-scheletrico o classe I scheletrica, ha buone proporzioni della faccia, il profilo estetico è generalmente armonioso quale espressione di un buon equilibrio muscolare e funzionale.

Classificazione dei problemi sagittali dal punto di vista scheletrico

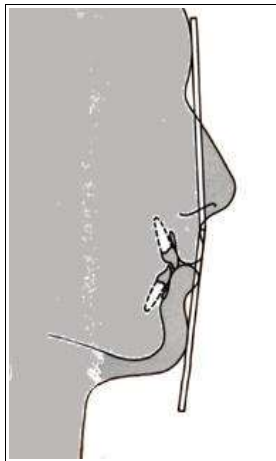


Fig. 1: profilo ortognatico

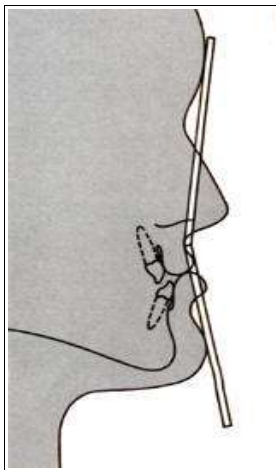


Fig. 2: profilo di classe III prognatico

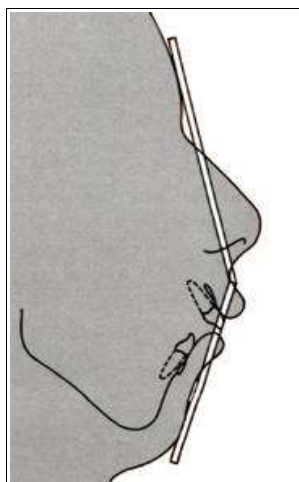


Fig. 3: profilo di classe II retrognatico

Classificazione dei problemi sagittali dal punto di vista dentale

Il rapporto tra i molari

Sul rapporto dei primi molari permanenti il Dr. Edward H. Angle aveva basato la classificazione delle malocclusioni. Descrisse tre tipi di malocclusione basate sulla relazione mesio-distale dei Canini e delle cuspidi mesio-buccali dei Primi Molari Superiori in relazione ai Primi Molari Inferiori.

Prima classe

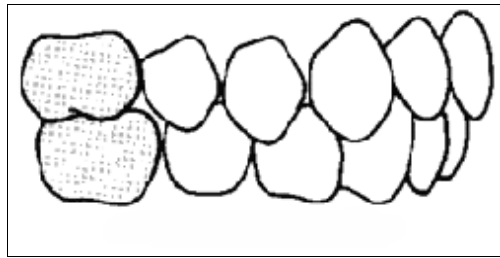
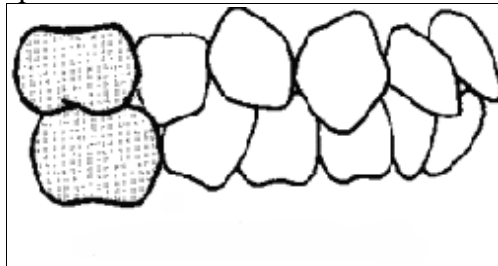


Fig. 4: Prima classe

La Cuspide mesiovestibolare del I° Molare Superiore occlude nella piccola scanalatura del I° Molare inferiore, mentre la cuspidine del Canino Superiore è situata tra il Canino ed il I° Premolare Inferiore.

Definita: **Occlusione Corretta**

Corrisponde alla norma nei rapporti fra il mascellare superiore e la mandibola. L'arcata superiore è in posizione corretta rispetto a quella inferiore.



L'eventuale malocclusione (riportata in figura sopra) in questa classe comporta solo dei problemi dentali quali: protrusione, affollamento, rotazioni, etc.

Seconda classe

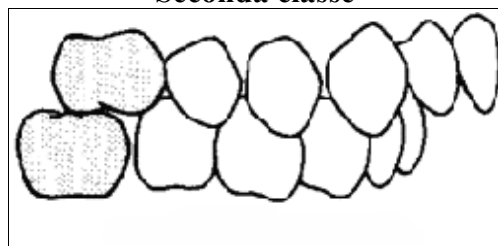


Fig. 5: Seconda classe

Il I° Molare Superiore occlude mesialmente al I° Molare Inferiore, mentre il Canino Superiore anteriormente a quello Inferiore.

Definita: **Occlusione non Corretta**

L'arcata superiore ed mascellare superiore si trovano collocato troppo in avanti o l'inferiore è troppo indietro.

Terza classe

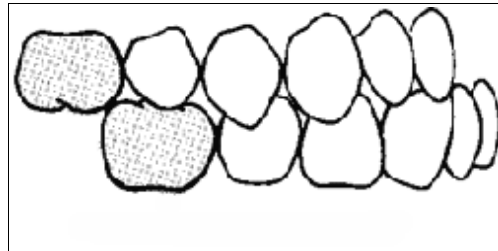


Fig. 6: Terza classe

Molare Inferiore occlude mesialmente al I° Molare Superiore, mentre il Canino Inferiore anteriormente a quello Superiore.

Definita: **Occlusione non Corretta**

L'arcata inferiore e la mandibola sono troppo in avanti, o quella superiore troppo indietro.

Classificazione dei problemi verticali

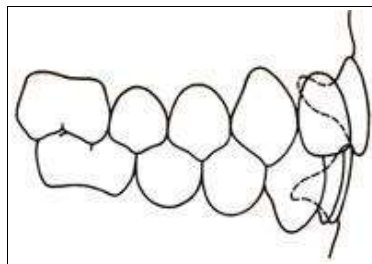


Fig. 7: Morso normale

Morso profondo

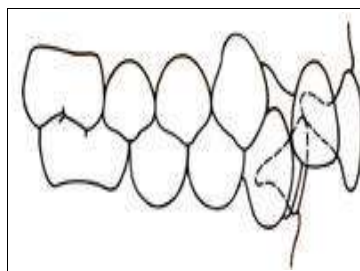


Fig. 8: Morso profondo

Quando i molari chiudono tra loro, ma i denti anteriori superiori coprono troppo quelli inferiori.

Morso aperto

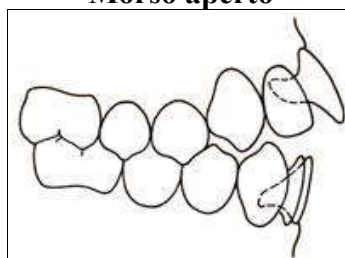


Fig. 9: Morso aperto

Quando i molari ed i premolari chiudono tra loro, ma i denti anteriori non si toccano.

Problemi trasversali

Morso incrociato

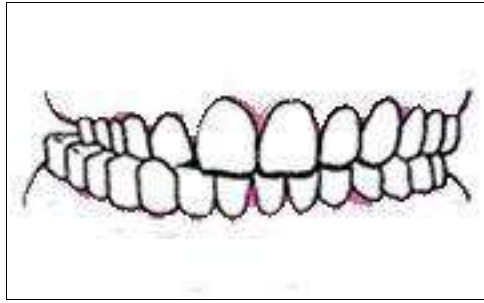


Fig. 10: Morso incrociato

Si ha un morso incrociato quando, pur essendo le due arcate dentarie in contatto, uno o più denti dell'arcata superiore non si contrappongono nel regolare rapporto vestibolo-linguale con quelli dell'arcata inferiore.

In particolare i denti superiori invece di essere posizionati più esterni rispetto agli inferiori sono più all'interno. Di conseguenza la linea mediana sarà spostata, e quasi sempre anche la mandibola è deviata.

Esempi di malocclusioni



L'occlusione di questa paziente presenta contemporaneamente una chiusura di classe III°, un morso aperto ed un morso incrociato.

Il caso è stato così risolto:

◆ con l'iniziale uso di un apparecchio per espansione rapida del palato



che ha aumentato le dimensioni trasversali del mascellare superiore aprendo la sutura palatina, questo apparecchio aveva anche la dei ganci laterali che hanno permesso, una volta avvenuta l'espansione, l'applicazione di elastici da applicare ad un apparecchio extraorale tipo Delaire.



Con l'utilizzo di queste apparecchiature sono stati risolti i tre principali problemi presenti in questo caso.



Fine articolo

Si tiene a precisare che: le informazioni contenute in questo sito hanno lo scopo di informare e rendere comprensibili argomenti riguardanti la salute della bocca, che spesso sono trattati con terminologia prettamente scientifica poco comprensibile ai non addetti ai lavori. Le informazioni, inoltre, non hanno una finalità pubblicitaria.

Copyright © 2006-2007 Alberto Gentile

